



LE STAZIONI FANTASMA

A proposito di 007, nell'ultimo film del mago dello spionaggio, *Die Another Day*, c'è un episodio girato interamente in una stazione della metro che in realtà non esiste, o meglio: 007 apre una porticina adiacente al ponte di Westminster - davanti, per intenderci, al Big Ben - e scende in una stazione abbandonata che funge da deposito di gadget per il suo collega Q.

La porticina è reale, ma conduce soltanto ad un piccolo magazzino di proprietà di un'azienda londinese che, dopo il lancio del film, è stata costretta ad appendere un cartello sulla porta incriminata con su scritto "SI', Bond 007 E' STATO QUI. NON FATE ALTRE DOMANDE!" evidentemente stufi delle migliaia di fan dell'agente segreto.

La stazione trasformata in set, invece, è un piccolo mistero: potrebbe essere Aldwich, dove è stata vista una troupe cinematografica qualche mese prima dell'inizio delle riprese, ma il Museo dei Trasporti di Londra ha smentito che le riprese siano state effettuate nella stazione.

A questo punto, il mistero sembra svelato: una stazione simile in tutto, comprese le decorazioni sui muri, è stata ricreata negli studi cinematografici californiani di Pinewood.

Sulle stazioni fantasma, però, il discorso va approfondito. A Londra ci sono diverse stazioni in disuso, alcune delle quali visibilissime durante gli spostamenti sotterranei, abbandonate per le più svariate ragioni. La maggior parte di esse venne abbandonata perché sostituita da nuove

stazioni adiacenti.

Una per tutte la stazione chiamata British Museum, la cui storia è ricca di colpi di scena.

Una premessa è doverosa: durante gli anni precedenti al raggruppamento delle compagnie di gestione delle linee in un solo grande organo (il London Transport) ognuna di esse era in aspra concorrenza con le altre ed ognuna di esse cercava di accaparrarsi la maggior parte dei clienti, costruendo stazioni vicinissime tra di loro ma non collegate se non da piccolissime piattaforme.

Quando nacque il London Transport e le linee furono unite, fu deciso che Holborn e, appunto, British Museum erano troppo vicine tra di loro perché l'apertura di entrambe fosse giustificata. Così fu British Museum ad avere la peggio, lasciando ad Holborn tutto il flusso dei clienti e tagliando i costi di un bel po'.

Venne chiusa il 24 settembre 1933, ma da allora fu utilizzata svariate volte dal Ministero della Difesa come ufficio amministrativo della Brigade of Guards e come potenziale punto di appoggio in caso di crisi con le funzioni di comando militare.

Dagli anni '60 purtroppo l'accesso alla superficie della ex-stazione fu impedito da una serie di lavori edili e di costruzioni e da allora ne è impedita l'entrata, ma subito dopo l'ordine di chiusura un quotidiano di rilevanza nazionale offrì un premio in denaro a chi avesse trascorso la notte nella stazione abbandonata, che si credeva infestata dai fantasmi.

Nessuno accettò la sfida...